DGR n. 114/2023. PSR per l'UMBRIA 2014/2022: Procedure Attuative per l'ammissibilità degli interventi per l'irrigazione in ambito PSR relativi alle misure inerenti gli investimenti delle aziende agricole

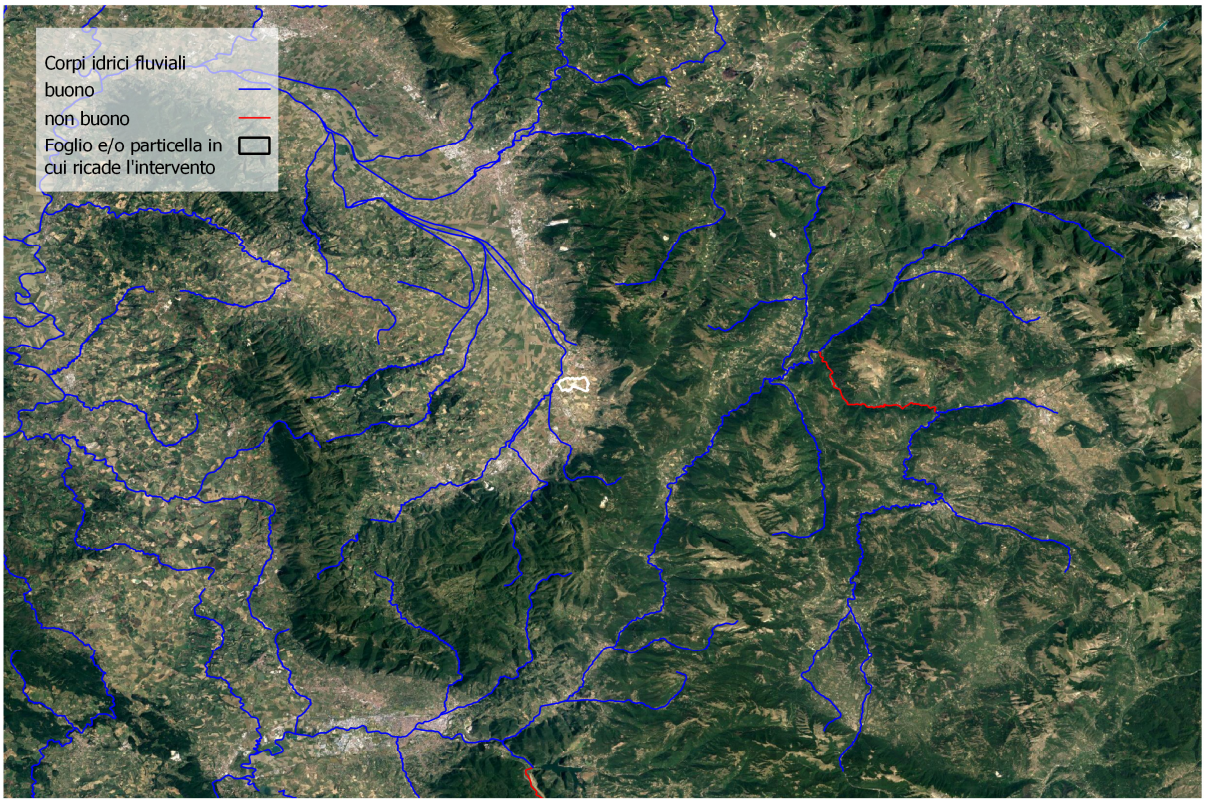
Secondo quanto previsto dalla DGR 114 del 07/02/2023, gli investimenti che riguardano il **miglioramento degli impianti irrigui preesistenti** e **gli interventi per l'ampliamento delle superfici irrigue** sono considerati ammissibili esclusivamente se gli stessi riguardano corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in **condizioni non meno di buone**, come definiti dalla classificazione dello stato dei corpi idrici del Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria. Tale classificazione vede allegate delle carte tematiche di riferimento, utili all'identificazione dei corpi sotterranei e superficiali per motivi inerenti la quantità di acqua nel Piano di Gestione del bacino idrografico:

a. Stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei con demarcazione dei limiti amministrativi comunali (Allegato n. 2 della DGR 114 del 07/02/2023);
b. Stato quantitativo dei corpi idrici superficiali con focus sulle aste dei fiumi/laghi in stato "non buono" (Allegato n. 3 della DGR 114 del 07/02/2023).

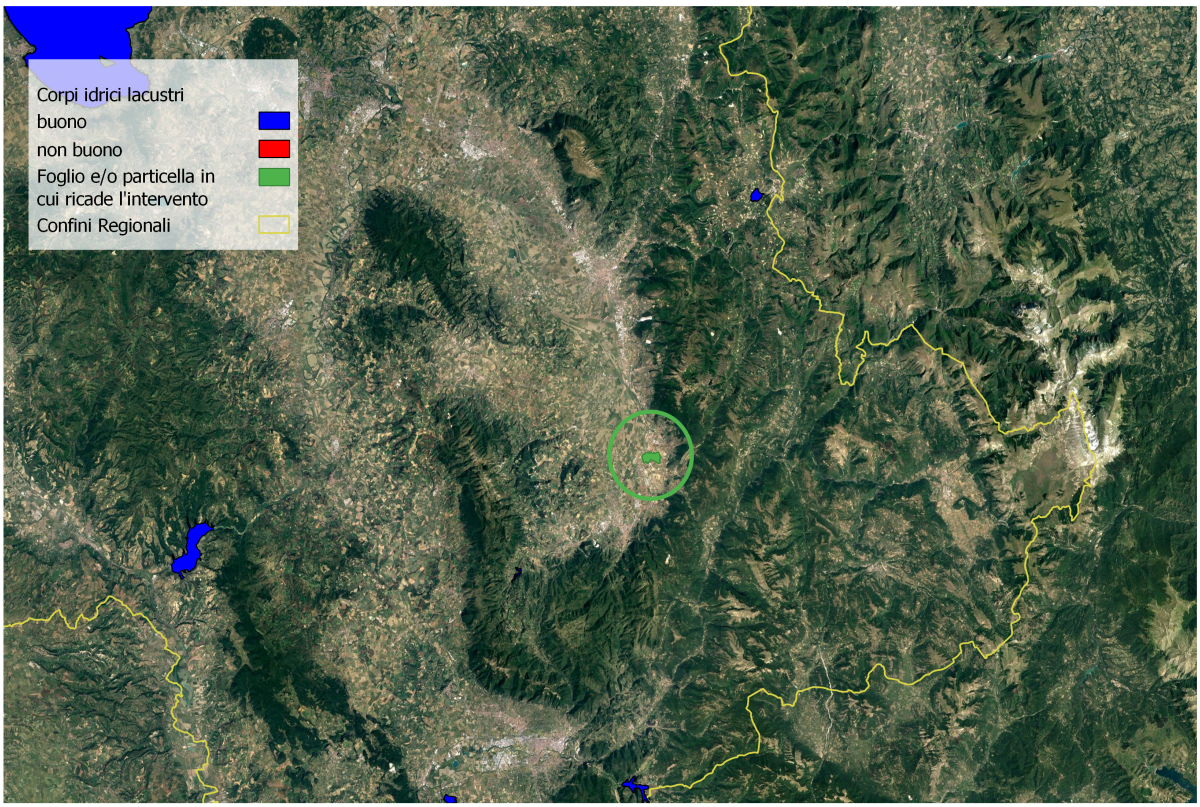
Al fine di verificare che gli interventi previsti dalle aziende rispettino tale criterio di ammissibilità, vengono messi a disposizione i seguenti shape file con sistema di riferimento WGS 84/UTM 33N:

1. Corpi idrici fluviali 2008-2015 (ex. D. Lgs. 152/2006) con individuazione delle aste fluviali in stato "non buono";
2. Corpi idrici lacustri 2008-2015 (ex. D. Lgs. 152/2006) con individuazione del corpo idrico in stato "non buono";
3. Corpi idrici sotterranei (ex. D. Lgs. 152/2006) con individuazione dei corpi idrici sotterranei in stato "buono" e quelli in stato "scarso";
4. Confini amministrativi comunali.

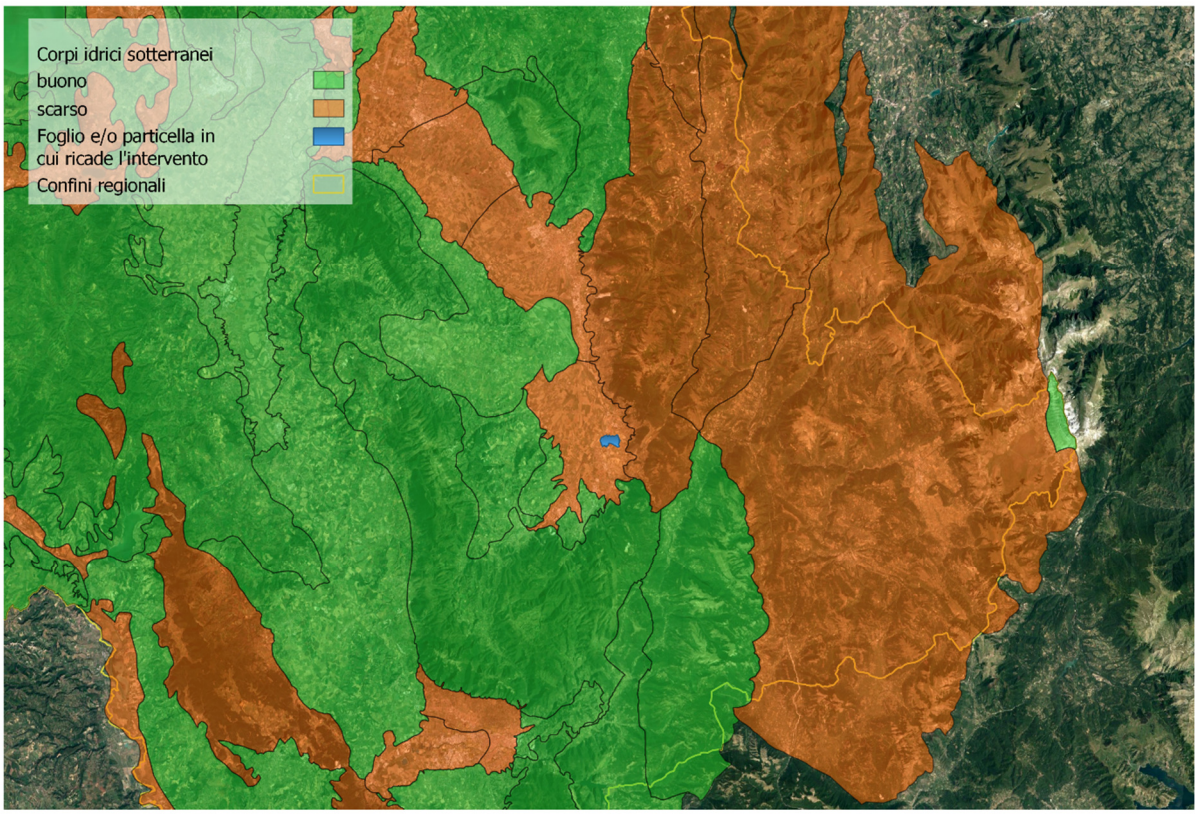
Di seguito, vengono riportate delle immagini esemplificative di come gli shape file sopra descritti possano essere utilizzati (con sistema GIS) per appurare che le opere di captazione ed irrigazione, ricadendo in un bacino imbrifero di un corpo idraulico ritenuto "almeno buono", siano ammissibili:



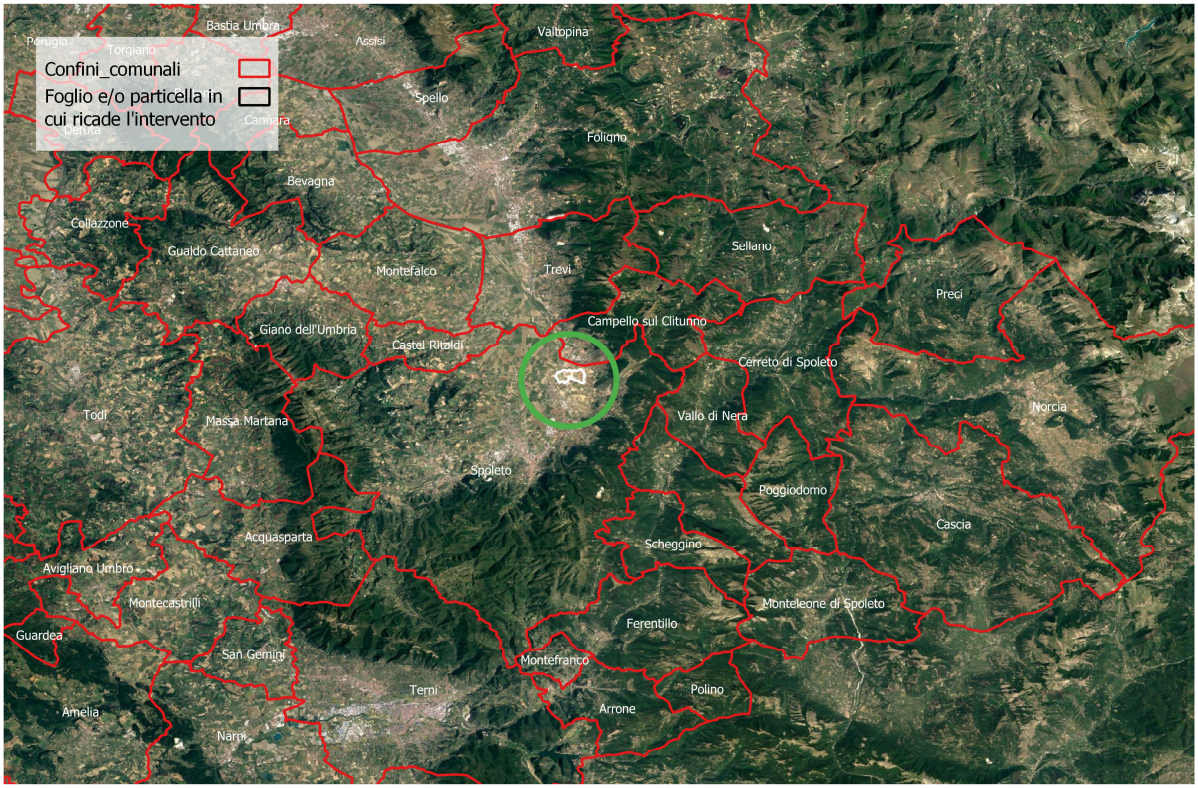
Sovrapposizione dello shape file dei Corpi idrici fluviali 2008-2015 con lo shape file della localizzazione dell'intervento.



Sovrapposizione dello shape file dei Corpi idrici lacustri 2008-2015 con lo shae file della localizzazione aziendale.



Sovrapposizione dello shape file Corpi idrici sotterranei D.Lgs. 152/06 con lo shape file della localizzazione dell'intervento.



Sovrapposizione dello shape file dei Confini comunali con lo shape file della localizzazione dell'intervento.

Quindi, a dimostrazione del rispetto delle condizioni (come indicato nella DGR 114/2023), in allegato alla domanda con la quale vengono rendicontati gli investimenti, dovrà essere presentata la documentazione attestante l'autorizzazione per l'attingimento insieme alla coordinate, con sistema di riferimento WGS 84/UTM 33 N, del punto di attingimento.

In fase di domanda di sostegno, il richiedente dovrà sottoscrivere la dichiarazione e gli impegni riportati in **Allegato n. 4** alla DGR 114/2023 per gli impianti preesistenti e l'**Allegato n. 6** per i nuovi impianti.

A seguito della verifica precedentemente descritta, si dovranno rispettare due ulteriori criteri, a seconda della tipologia di investimento:

1. Nel caso di **miglioramento di impianti preesistenti** si deve dare dimostrazione che venga soddisfatta la condizione di risparmio idrico potenziale almeno pari a:
   - 5% per ammodernamento di impianti a bassa pressione quali irrigazione a goccia o microirrigazione;
   - 15% per ammodernamento di impianti ad alta pressione quali impianti irrigui per aspersione;
   - 25% nel caso di passaggio da impianti ad aspersione a impianti a goccia;

   sulla base delle caratteristiche dell'impianto e degli eventuali turni di prelievo prima e dopo l'intervento e deve essere dimostrato, *ex ante*, mediante una valutazione tecnica che metta in relazione gli investimenti con il risparmio conseguente ed, *ex post*, tramite misurazioni dei contatori.

2. Nel caso di **interventi per l'ampliamento delle superfici irrigue,** si dovrà allegare alla domanda di pagamento un'analisi ambientale proposta dal beneficiario e firmata da un tecnico abilitato, che mostri che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente ed in particolare sullo stato della acque. L'**Allegato n. 5** alla DGR 114/2023 delinea gli elementi essenziali che dovranno essere in oggetto dell'analisi in questione.

Per qualsiasi ulteriore approfondimento in merito al tema finora trattato, si rimanda alla DGR 114/2023.

Allegato A)

"*PSR per l'UMBRIA 2014 – 2022: Procedure Attuative per l'ammissibilità degli interventi per l'irrigazione in ambito PSR relativi alle misure inerenti gli investimenti delle aziende agricole*"

Gli interventi previsti dal PSR hanno come obiettivo quello di rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso la realizzazione di investimenti che incidanosulla capacità di accumulo delle acque e sulle modalità di gestione della risorsa idricaa fini irrigui.
Le operazioni finanziate sono finalizzate all'adeguamento, all'ammodernamento, al miglioramento, all'ampliamento degli impianti di irrigazione aziendali.
Tali operazioni contribuiranno alla competitività delle produzioni agricole e zootecniche regionali e delle filiere produttive ad esse connesse.
Il presente documento, fermo restando quanto riportato nel PSR ed in particolare alla Scheda 8.2.4.3.1. 4.1.1: "Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola", ha lo scopo di specificare le regole che definiscono l'ammissibilità degli impianti di irrigazione, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013.
Restano comunque valide ed efficaci condizioni più limitanti, eventualmente riportate nei singoli bandi.

ADOZIONE PIANI DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO

L'art 46 paragrafo 2 del Reg. UE 1305/2013 prevede che "*Un piano di gestione del bacino idrografico, come previsto dalla direttiva quadro sulle acque, è stato precedentemente notificato alla Commissione per l'intera area in cui è previsto l'investimento, nonché per altre eventuali aree incui l'ambiente può essere influenzato dall'investimento*".

La Regione Umbria rientra complessivamente nel distretto idrografico dell'Appenninocentrale e in piccola parte nel distretto idrografico dell'Appennino settentrionale. Per tali distretti sono stati adottati in data 24/2/2010 i relativi Piani di gestione da parte dei Comitati istituzionali delle Autorità di bacino, in attuazione di quanto previsto all'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e ai sensi dell'art. 1, c. 3-bis del DL 30/12/09, n.208, convertito con modificazioni in L. 27/2/09, n. 13.

I Piani sono stati notificati alla Commissione UE in data 18/3/2010.

Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino centrale è stato aggiornato dal PdGDAC (Piano di Gestione del Distretto per l'Appennino Centrale), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino il 17 dicembre 2015 e approvato con DPCM il 27 ottobre 2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del31 gennaio 2017.
Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino settentrionale è stato aggiornato dal PdGDAS.2 (Piano di Gestione del Distretto per l'Appennino Settentrionale), nella seduta di Conferenza Istituzionale Permanente del 17 dicembre 2015 e approvato in via definitiva nel successivo Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2017.

Il Piano di Gestione del distretto idrografico (PdG) contiene al suo interno il Piano di Tutela delle

Acque (in seguito denominato anche PTA) il quale prevede gli interventi volti a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi previsti dalla ParteIII del DLgs.152/06 e le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico

MISURE PER IL SETTORE AGRICOLO FINALIZZATE ALLA TUTELA QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEL SISTEMA IDRICO

Ai sensi dello stesso paragrafo dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "*Le misure che prendono effetto in virtù del piano di gestione del bacino idrografico conformemente all'articolo 11 della direttiva quadro sulle acque che sono pertinenti per il settore agricolo sono state precedentemente specificate nel relativo programma di misure*".

Il Piano di Tutela delle Acque per l'Umbria - Aggiornamento 2016-2021, prevede una **serie di misure** finalizzate alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.

In particolare il PTA tiene conto delle Misure di Base[1] indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale, la cui applicazione è obbligatoriasu tutto il territorio regionale.

Tra queste è ricompresa la Misura B-06 denominata: "*Azioni per l'utilizzo consapevoledella risorsa idrica ad uso rurale ed irriguo*".

La misura prevede le seguenti azioni:

1. Individuazione delle dotazioni irrigue per ciascuna coltura basate su un utilizzoconsapevole della risorsa idrica.
2. Adeguamento delle reti di distribuzione irrigua attraverso il passaggio da sistemi scarsamente efficienti a quelli a minore consumo d'acqua (aspersione a media e bassa pressione, goccia e altre forme di microirrigazione), per il conseguimento diun risparmio e quindi di una riduzione dei volumi di acqua da prelevare.

[1] *Si veda articolo 11 paragrafo 3 della direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque*

- Per quanto concerne il punto n. 1, in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR Umbria n. 1576 del 28.12.2018 che ha istituito dei gruppi di lavoro per l'attuazione delle misure del Piano di Tutela delle Acque (aggiornamento 2016-2021-PTA2), il gruppo di lavoro (denominato B-06 "Azioni per l'utilizzo consapevole della risorsa idrica ad uso rurale ed irriguo") ha definito le esigenze idriche effettive per le principali colture praticate in Umbria, riportate in dettaglio nella Tabella di cui all'Allegato 1.

  Il suddetto gruppo di lavoro ha individuato per le colture in regime irriguo un *range* di fabbisogni irrigui (a titolo esemplificativo per l'olivo ha previsto un fabbisogno di 950 metri cubi/ettaro/anno), il cui rispetto è condizione essenziale per l'ammissibilità degli impianti di irrigazione.

- In merito al punto n. 2, si specifica che:

  - nel caso di interventi per il miglioramento di impianti irrigui esistenti, si ritengono ammissibili i soli impianti in grado di soddisfare la condizione di risparmio idrico potenziale specificata nel successivo paragrafo relativo a tale tipologia di intervento;

  - nel caso di interventi per l'ampliamento delle superfici irrigue, si ritengono ammissibili i soli impianti di irrigazione a minore consumo d'acqua (aspersione a media e bassa pressione, irrigazione a goccia ed altre forme di microirrigazione).

CONDIZIONE DI AMMISSIBILITA' PER LA SPESA RELATIVA AGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE NELL'AMBITO DEL PSR

Ai sensi del paragrafo 3 dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013 *"I contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno sono o devono essere installati a titolo di investimento*".

Pertanto, condizione obbligatoria per l'ammissibilità della spesa relativa agli impianti di irrigazione è l'istallazione di contatori per misurare il consumo di acqua relativo agli investimenti oggetto del sostegno, se gli stessi non risultano già presenti negli impianti.

Il beneficiario dovrà annualmente registrare, e tenere a disposizione tali registrazioni per eventuali controlli, i consumi relativi agli investimenti oggetto del sostegno a partire dall'istallazione dell'impianto e fino alla conclusione del periodo vincolativo quinquennale successivo al pagamento del sostegno.

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DI IMPIANTI IRRIGUI ESISTENTI

Ai sensi del paragrafo 4, 1° capoverso, dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/201 "*Qualora un investimento consista nel miglioramento di un impianto di irrigazione esistente o di un elemento dell'infrastruttura di irrigazione, esso, in base ad una valutazione ex ante, risulta offrire un risparmio idrico potenziale compreso, come minimo, tra il 5 % e il 25 % secondo i parametri tecnici dell'impianto*

o dell'infrastruttura esistente".

Il PSR Umbria 2014 – 2020 al paragrafo 8.2.4.3.1 della sottomisura 4.1 relativo al "Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola" precisa che nel caso di **miglioramento di impianti irriguipreesistenti** dovrà essere soddisfatta la condizione di risparmio idrico potenziale almeno pari al:

- 5% per ammodernamento di impianti a bassa pressione quali irrigazione a goccia o microirrigazione;
- 15% per ammodernamento di impianti ad alta pressione quali impianti irrigui per aspersione;
- 25 % nel caso di passaggio da impianti ad aspersione a impianti a goccia.

Il risparmio idrico potenziale è valutato sulla base delle caratteristiche dell'impianto e degli eventuali turni di prelievo prima e dopo l'intervento e deve essere dimostrato, *ex ante*, mediante una valutazione tecnica che metta in relazione gli investimenti peri quali si chiede il sostegno con il risparmio conseguente e tramite misurazioni dei contatori nella fase ex post.

Gli investimenti che riguardano il **miglioramento degli impianti irrigui preesistenti** sono ammissibili esclusivamente se gli stessi riguardano corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in **condizioni non meno di buone** nel pertinente piano di gestionedel bacino idrografico per motivi inerenti la quantità d'acqua.

Per la classificazione dello stato dei **corpi idrici sotterranei** per motivi inerenti alla quantità d'acqua viene fatto riferimento alla Tavola 10b (Stato Quantitativo Corpi Idrici Sotterranei) allegata al Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria - Aggiornamento 2016-2021.

Per quanto riguarda i **corpi idrici superficiali**, sono ammissibili interventi per impiantiirrigui sottesi agli invasi artificiali di Montedoglio sul fiume Tevere e di Valfabbrica sul fiume Chiascio ed inoltre, per la classificazione di tali corpi idrici, non essendo riportata nel Piano di tutela delle acque della Regione Umbria - Aggiornamento 2016-2021 una specifica elaborazione sullo stato quantitativo dei Corpi idrici superficiali, viene fatto riferimento all'Allegato "2a" al bando di selezione delle proposte progettuali sottomisura 4.3 - investimenti irrigui (approvato con Decreto MIPAAF n. 31990 del 30/12/2016, modificato con decreto n.18813 del 28/06/2017 per la tipologia di intervento 4.3.1. del PSRN 2014 – 2020), che contiene un elenco dettagliato dei corpi idrici superficiali in stato non buono per motivi inerenti la quantità d'acqua. Tale elenco risulta aggiornato a seguito della chiusura delle attivitàdi *reporting* previste dalla Direttiva quadro acque. La condizione relativa allo stato nonbuono per motivi inerenti la quantità d'acqua è una conseguenza del verificarsi dellecondizioni "stato ecologico non buono" e "presenza di pressioni significative relative a prelievi" oppure "stato ecologico sconosciuto". Le informazioni riportate sono stateestratte dai d*atabase* del *reporting WISE* (caricati sul nodo SINTAI gestito da ISPRA alla data di giugno 2017).

La metodologia individuata per la definizione dello stato dei corpi idrici superficiali buono per motivi inerenti la quantità d'acqua è in accordo con quanto indicato nel documento "Guidance document – Support through the EAFRD for investments in irrigation" predisposto dai Servizi della Commissione europea: "*Un corpo idrico superficiale ha un "buono stato "generale se ha sia uno "stato ecologico" buono sia uno "stato chimico" buono. E' evidente quindi che il concetto di "stato*

quantitativo" non viene applicato ai corpi idrici superficiali. Tuttavia come indicato nell'allegato V della direttiva quadro sulle acque, lo stato ecologico tiene conto del "regime idrologico" che è un elemento di qualità di supporto. Se un corpo idrico superficiale non ha un buono stato generale, al fine di determinare se questo è per motivi legati alla quantità di acqua, è necessario solo controllare i suoi elementi qualitativi che determinano lo stato ecologico e verificare se il punteggio per i parametri/misure sensibili all'idrologia è almeno buono".

Vengono allegate al presente documento le seguenti carte tematiche relative alla classificazione dei corpi idrici sotterranei e superficiali per motivi inerenti alla quantitàd'acqua:

a. Stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei con demarcazione dei limiti amministrativi comunali - Allegato n. 2;

b. Stato quantitativo dei corpi idrici superficiali con focus sulle aste dei fiumi/laghi in stato "non buono" – Allegato n. 3.

Per un dettaglio della classificazione dei corpi idrici regionali, vengono inoltre messi adisposizione i seguenti *shape file* con sistema di riferimento WGS 84/UTM 33N:

i. Corpi idrici fluviali 2008-2015 (ex D. Lgs. 152/2006) con individuazione delle aste fluviali in stato "non buono";

ii. Corpi idrici lacustri 2008-2015 (ex D. Lgs. 152/2006) con individuazione del corpo idrico in stato "non buono";

iii. Corpi idrici sotterranei D. Lgs 152 2006 (rif. TAV. 10b PTA 2) con individuazione dei corpi idrici sotterranei in stato "buono" e quelli in stato "scarso";

iv. Confini amministrativi comunali.

A dimostrazione del rispetto delle condizioni sopra esposte, in allegato alla domandacon la quale vengono rendicontati gli investimenti, dovrà essere presentata la documentazione attestante l'autorizzazione per l'attingimento insieme alle coordinate, con sistema di riferimento WGS 84/UTM 33N, del punto di attingimento.

Il PSR Umbria 2014 – 2020 al paragrafo 8.2.4.3.1 della sottomisura 4.1 relativo al "Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola" precisa che "*Gli investimenti non potranno essere realizzati in aree con corpi idrici ritenuti meno di buono per motivi inerenti la quantità di acqua nel Piano di Gestione del bacino idrografico*", pertanto non si applicano le disposizioni riportate al paragrafo 4, 2° capoverso, dell'art. 46 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Inoltre, a norma del paragrafo 4, 3° capoverso, sono ammissibili investimenti in impianti esistenti che incidono solo sull'efficienza energetica ovvero nella creazione di un bacino di accumulo delle acque meteoriche e relative linee di adduzione ai terreni o in un investimento che utilizzi acque riciclate.

Le opere di captazione, quali sbarramenti finalizzati all'accumulo delle acque meteoriche, sono ammissibili a condizione che ricadano nel bacino imbrifero di un corpo idraulico ritenuto almeno "buono" e che utilizzino impianti irrigui a bassa pressione (aspersione a media e bassa pressione,

irrigazione a goccia ed altre forme di microirrigazione).

Al fine di dimostrare la volontà di rispettare le condizioni di ammissibilità sopra esposte il richiedente dovrà sottoscrivere, con la domanda di sostegno, la dichiarazione e gli impegni riportati in Allegato n. 4.

INTERVENTI PER L'AMPLIAMENTO DELLE SUPERFICI IRRIGUE

Ai sensi dell'art. 46 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 1305/2013 si evidenzia che: "*Un investimento con un conseguente aumento netto della superficie irrigata che colpisce un dato corpo di terrenoo di acque di superficie è ammissibile solo se:*

*a) lo **stato del corpo idrico** non é stato ritenuto meno di buono nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua;*

b) un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente e che può anche riferirsi a gruppi di aziende, mostra che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente."

Pertanto:

- Riguardo al punto a), per l'individuazione dei corpi idrici con le caratteristiche richieste, si fa riferimento alle definizioni ed alle metodologie riportate al precedente paragrafo riferito agli investimenti per il miglioramento di impiantiirrigui esistenti;
- Riguardo al punto b) è prevista la presentazione, in allegato alla domanda di pagamento, acconto o saldo, con la quale vengono richiesti contributi relativi agli impianti di irrigazione, di un'analisi ambientale, proposta dal beneficiario e firmata da un tecnico abilitato, riferita anche a gruppi di aziende, che mostri che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente ed in particolare sullo stato delle acque. Questa analisi sarà valutata e approvata dall'ufficio competente per l'istruttoria in sede di valutazione delle spese relative agli investimenti realizzati. In Allegato n. 5 al presente documento vengono riportati gli elementi essenziali che dovranno essere oggetto dell'analisi in questione.

Le opere di captazione, quali sbarramenti finalizzati all'accumulo delle acque meteoriche, sono ammissibili a condizione che ricadano nel bacino imbrifero di un corpo idraulico ritenuto almeno "buono" e che utilizzino impianti irrigui a bassa pressione (aspersione a media e bassa pressione, irrigazione a goccia ed altre forme di microirrigazione).

Come precedentemente ricordato, nella Scheda 8.2.4.3.1. 4.1.1: "Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola" del PSR per l'Umbria 2014 – 2020 è disposto che "*gli investimenti non potranno essere realizzati in aree con corpi idrici ritenuti meno di buono per motivi inerenti la quantità di acqua nel Piano di Gestione del bacino idrografico"*.

Pertanto non vengono applicate le disposizioni riportate al paragrafo 6 dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Al fine di dimostrare la volontà di rispettare le condizioni di ammissibilità sopra esposte il richiedente dovrà sottoscrivere, con la domanda di sostegno, la dichiarazione e gli impegni riportati in Allegato n. 6.

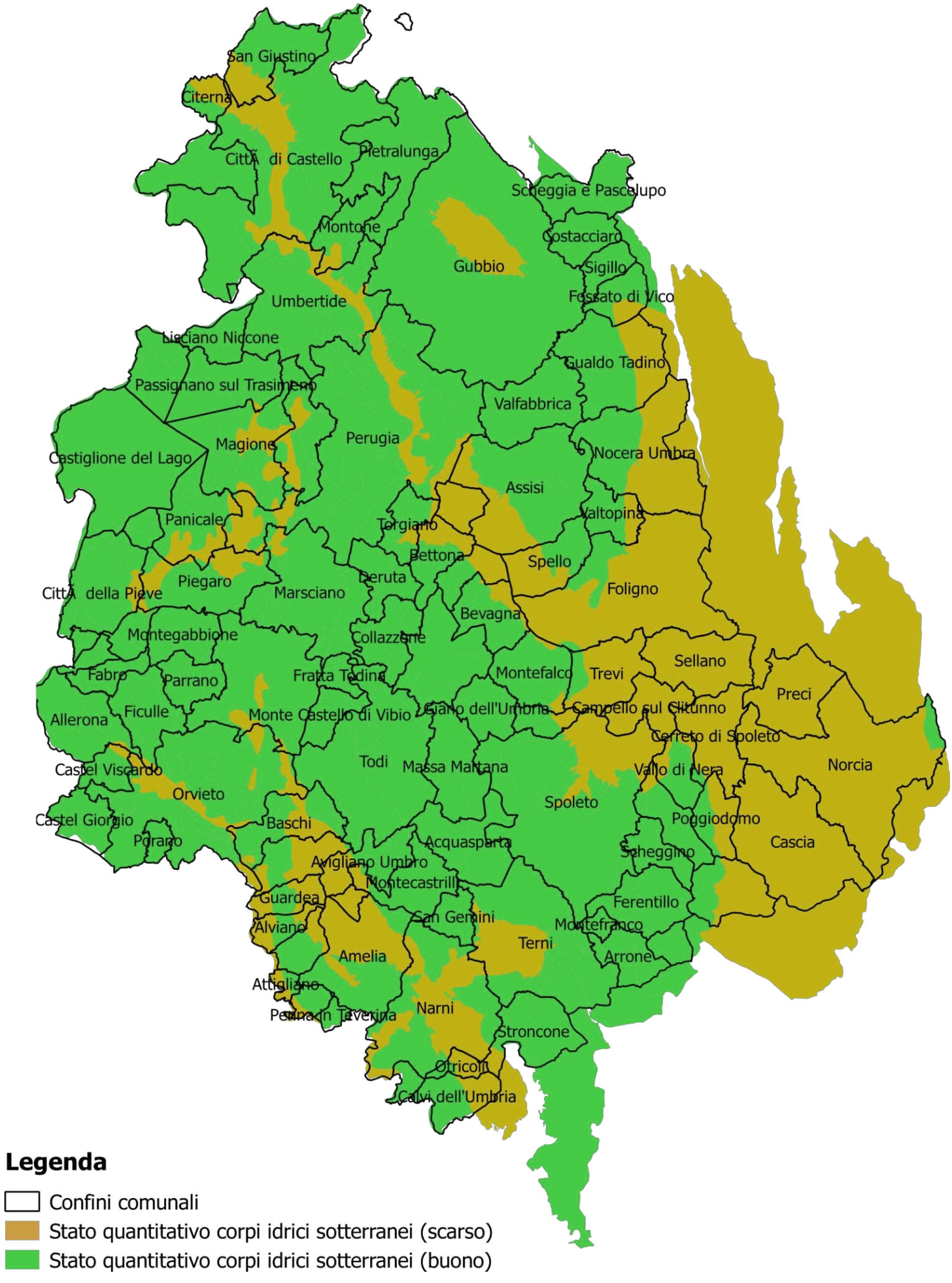
Allegato n. 1: Fabbisogni irrigui delle colture

Colture	Fabbisogno irriguo m³/ha anno
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	1.100-1.900
FORAGGERE IRRIGUE	2.000-2.700
FRUTTETI	2.200-2.500
GIRASOLE IRRIGUO	1.250-1.900
KIWI	4.000-5.000
MAIS	2.300-3.000
OLIVETI	950
ORTICOLE DA FRUTTO (FRAGOLA, MELONE, COCOMERO…)	2.000
ORTIVE A CICLO BREVE	1.200-1.500
ORTIVE A CICLO LUNGO	3.000
PATATA	1.200-1.900
SOIA	1.800-2.000
TABACCO	2.300-3.600
VIGNETI	1.800-2.000
IRRIGAZIONE DI SOCCORSO PER COLTURENON IRRIGUE	600

Tenendo conto dei dati pluviometrici riportati nella tabella sottostante, per le colture ove è previsto un range, viene applicato il fabbisogno irriguo massimo nelle aree con piovosità inferiore a 900 mm pioggia/media quinquennale e il fabbisogno irriguo minimo nelle aree con piovosità superiore a 900 mm pioggia/media quinquennale, riconducendo a tali Comunieventuali territori limitrofi.

COMUNE	Prov.	mm pioggia MEDIA QUINQUENNIO 2014/2018
ATTIGLIANO	TR	502,3
FICULLE	TR	574,8
CORCIANO	PG	691,0
ARRONE	TR	706,5
SELLANO	PG	712,6
PASSIGNANO TRAS.	PG	715,6
CASTIG. LAGO	PG	719,2
SANGEMINI	TR	720,6
BEVAGNA	PG	752,5
FOLIGNO	PG	756,6
NORCIA	PG	771,7
BASTIA UMBRA	PG	777,2
PERUGIA	PG	784,3
TODI	PG	808,3
CANNARA	PG	820,1
TERNI	TR	837,6
CASCIA	PG	844,2
NARNI	TR	846,3
ALLERONA	TR	848,1
ORVIETO	TR	857,4
CALVI DELL'UMBRIA	TR	859,4
CITTA' DI CASTELLO	PG	877,6
UMBERTIDE	PG	889,0
MASSA MARTANA	PG	906,9
AMELIA	TR	928,8
AVIGLIANO UMBRO	TR	941,1
VALLO DI NERA	PG	950,7
MONTEL. SPOLETO	PG	956,4
SPOLETO	PG	1.002,9
GUBBIO	PG	1.032,9
NOCERA UMBRA	PG	1.062,8
GUALDO TADINO	PG	1.142,0

ALLEGATO n.2: Stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei



Legenda

- Confini comunali
- Stato quantitativo corpi idrici sotterranei (scarso)
- Stato quantitativo corpi idrici sotterranei (buono)

Allegato n.3: corpi idrici superficiali in stato non buono per motivi inerenti la quantità d'acqua

Cod. distr. idrografico	*Cod. Corpo idrico*	*Nome corpo Idrico*	*Regione*	*Bacino Idrograf.*
63 ITE	*IT10N0020101AF*	*Rigo Maggiore dalle dighe fino alla confluenza con il fiumeTresa*	*Umbria*	*ARNO/MAES TRODELLA CHIANA*
64 ITE	*IT10N0020101BF*	*Moiano dalle dighe fino alla confluenza con il fiume Tresa*		
65 ITE	*IT10N00201AF*	*Tresa dalle dighe ai confiniregionali*		
125 ITE	*IT10N0100115CL*	*Serbatoio Valfabbrica*		
152 ITE	*IT10N01001220501AF*	*Astrone dalla testa alla confluenza con il fiume Chiani*		*TEVERE/PAGLIA*
67 ITE	*IT10N010_VELINO_13SS4T*	*Velino 4*		*TEVERE/NERA*
170 ITE	*IT10N010012602BF*	*Corno dalla confluenza con ilfiume Sordo fino alla confluenza con il fiume Nera*		
187 ITE	*IT10N0100126DF*	*Nera dai confini HER alserbatoio di S. Liberato*		
197 ITE	*IT10N01001HF*	*Tevere dalla centrale idroelettrica di Baschi alla digadi Alviano*		*TEVERE*

Allegato n. 4: Dichiarazione del beneficiario per interventi di miglioramento diimpianti irrigui (da allegare alla domanda di sostegno)

Il sottoscritto titolare della domanda di sostegno n.a valere sul bando per la Tipologia di Intervento adottato con D.D. n.

in relazione all'impianto di irrigazione per la coltura che prevede di realizzare sulle particelle del foglio del comune di per una superficie effettiva di ha

comunica:

- che le coordinate, con sistema di riferimento WGS 84/UTM 33N, del punto previsto per l'attingimento sono le seguenti:
- che l'impianto irriguo verrà approvvigionato da un corpo idrico
  - superficiale
  - sotterraneo

ritenuto in **condizioni non meno di buone** nel pertinente piano di gestione del bacinoidrografico per motivi inerenti la quantità d'acqua, identificato con le modalità specificate nel documento "PSR per l'Umbria 2014-2020: Ammissibilità degli investimenti per l'irrigazione", approvato con D.D. n. xxxx/2022.

Il sottoscritto, nella conduzione dell'impianto irriguo si impegna:

- ad acquisire, antecedentemente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo, l'autorizzazione per l'attingimento di acqua da parte dell'organismo regionale competente;
- a rispettare la condizione di risparmio idrico potenziale[1] almeno pari al:
  - 5% per ammodernamento di impianti a bassa pressione quali irrigazione agoccia o microirrigazione;

[1] Il risparmio idrico potenziale è valutato sulla base delle caratteristiche dell'impianto e degli eventuali turni di prelievo prima e dopo l'intervento e deve essere dimostrato, *ex ante*, mediante una valutazione tecnica che metta in relazione gli investimenti per i quali si chiede il sostegno con il risparmio conseguente e tramite misurazioni dei contatori nella fase ex post.

- 15% per ammodernamento di impianti ad alta pressione quali impianti irriguiper aspersione;
- 25 % nel caso di passaggio da impianti ad aspersione a impianti a goccia.

- ad utilizzare esclusivamente impianti irrigui in grado di soddisfare la condizione dirisparmio idrico potenziale sopra specificata;
- a rispettare il fabbisogno irriguo espresso in m3 /anno indicato nella tabella definita dal Gruppo di lavoro istituito con DGR 1576/2018 per l'attuazione delle misure del Piano di Tutela Acque;
- ad istallare la strumentazione per la misurazione del consumo di acqua relativo agli investimenti oggetto di sostegno se la stessa non risulta già presente negli impianti;
- a registrare annualmente il consumo di acqua ed a tenere a disposizione tali registrazioni per eventuali controlli, a partire dall'istallazione dell'impianto e fino alla conclusione del periodo vincolativo quinquennale successivo al pagamento del sostegno.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che il mancato rispetto di uno o più degli impegni e delle condizioni rappresentati nel presente documento comporta la non ammissibilità dell'investimento.

Allegato n. 5: Analisi ambientale a dimostrazione che l'investimento nell'irrigazionenon avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente ed in particolare sullo statodelle acque (da allegare alla domanda di pagamento, acconto o saldo, con la quale vengono richiesti contributi relativi ad interventi per l'ampliamento delle superfici irrigue).

Nella relazione redatta e sottoscritta da un tecnico iscritto ad un ordine professionale con specifiche competenze nella materia in oggetto, devono essere riportati i seguenti elementi:

- indicazione del corpo idrico superficiale e/o sotterraneo su cui va ad incidere, direttamente o indirettamente, l'intervento;
- dimostrazione che l'intervento è stato realizzato con modalità tali da non produrre impatti negativi significativi sui corpi idrici e sulle aree eventualmente interessate;
- dimostrazione che l'intervento è conforme alle discipline attuative afferenti agli atti di pianificazione dell'Autorità di bacino competente per territorio.

Allegato n. 6: Dichiarazione del beneficiario per interventi di ampliamento dellesuperfici irrigue (da allegare alla domanda di sostegno)

Il sottoscritto titolare della domanda di sostegno n.a valere sul bando per la Tipologia di Intervento adottato con D.D. n.

in relazione all'impianto di irrigazione per la coltura che prevede di realizzare sulle particelle del foglio del comune di per una superficie effettiva di ha

comunica:

- che le coordinate, con sistema di riferimento WGS 84/UTM 33N, del punto di previsto per l'attingimento sono le seguenti:
- che l'impianto irriguo verrà approvvigionato da un corpo idrico
  - superficiale
  - sotterraneo

ritenuto in condizioni non meno di buone nel pertinente piano di gestione del bacinoidrografico per motivi inerenti la quantità d'acqua, identificato con le modalità specificate nel documento "PSR per l'Umbria 2014-2020: Ammissibilità degli investimenti per l'irrigazione", approvato con D.D. n. xxxx/2022.

Il sottoscritto, nella conduzione dell'impianto irriguo si impegna:

- ad acquisire, antecedentemente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo, l'autorizzazione per l'attingimento di acqua da parte dell'organismo regionale competente;
- a rispettare il fabbisogno irriguo espresso in m3 /anno indicato nella tabella definita dal Gruppo di lavoro istituito con DGR 1576/2018 per l'attuazione delle misure del Piano di Tutela Acque;
- ad utilizzare esclusivamente impianti irrigui a bassa pressione (aspersione a media e bassa pressione, irrigazione a goccia ed altre forme di microirrigazione);
- ad istallare la strumentazione per la misurazione del consumo di acqua relativo agli investimenti oggetto di sostegno se la stessa non risulta già presente negli impianti;
- a registrare annualmente il consumo di acqua ed a tenere a disposizione tali registrazioni per eventuali controlli, a partire dall'istallazione dell'impianto e fino alla conclusione del periodo vincolativo quinquennale successivo al pagamento del sostegno.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che il mancato rispetto di uno o più degli impegni e delle condizioni rappresentati nel presente documento comporta la non ammissibilità dell'investimento.